



**Conferenza Stampa
del "Forum dello Spettacolo"
1 febbraio 2007
ore 11.30**

**Sala Auditorium Confesercenti
Via Nazionale, 60 – Roma**

***"Il settore dello Spettacolo
e la Legge Finanziaria 2007:
problemi veri e soluzioni inefficaci"***

=====

Cosa è il "Forum dello Spettacolo"

E' un coordinamento che riunisce molti dei principali attori presenti nel comparto dello Spettacolo: associazioni di rappresentanza dei lavoratori, delle imprese, degli ordini professionali e di altri soggetti, uniti dalla volontà di creare una piattaforma comune per condividere le problematiche e le opportunità del Settore, per costituire una propositiva e propulsiva "massa critica" e per dialogare con "voce univoca" con i nostri maggiori interlocutori (segnatamente Enti e Istituzioni).

Il "Forum" ha come propria Missione quella di *"perseguire il Rinnovamento del Settore della Comunicazione e dello Spettacolo e promuovere l'adeguamento della normativa, attraverso la sua armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione, e la diffusione della cultura professionale, basata sul rispetto delle regole giuridiche e di mercato"*.

Riteniamo che quello dello "Spettacolo" sia un comparto strategico per la ripresa di tutto il sistema economico e produttivo italiano, laddove interpretato in chiave moderna e sinergica: Spettacolo, Intrattenimento, Comunicazione, Media, etc.. Pensiamo che l'industria dello "Spettacolo" crei ricchezza sociale, individuale e collettiva, generi occupazione e produca economia e benessere, direttamente ed indirettamente.

La realtà (amara) del Settore

Per contro, constatiamo con amarezza come esista, nel nostro settore, un'annosa carenza legislativa, spesso affiancata da una stratificazione incoerente di leggi e regolamenti che arrecano spesso più danno delle lacune stesse alle quali vorrebbero porre rimedio.

Anche la recente **Legge Finanziaria 2007** (legge 27 dicembre 2006, n. 296) rappresenta, purtroppo, l'ultimo esempio in ordine temporale di un tale stato di cose: **il comma 188 dell'articolo 1** della Legge paventa l'esclusione dal pagamento dei contributi e dagli adempimenti previdenziali per alcune categorie di soggetti, e con ciò

non solo determina condizioni oggettive di concorrenza sleale con i lavoratori dello spettacolo che vivono esclusivamente della loro attività, ma **favorisce una sostanziale accentuazione del lavoro sommerso nel comparto**, con effetti drammatici sulla previdenza dello spettacolo, **senza, per contro, salvaguardare efficacemente la genuina attività dilettantistica ed amatoriale**, dei giovani in particolare.

Una norma che nasce, anche, dalla convinzione che molti operatori hanno **sulla incerta destinazione e sulla incerta utilità stessa dei contributi versati all'Ente previdenziale dello Spettacolo**: destinazione e utilità sulle quali lo stesso ENPALS non ha mai saputo fornire risposte complessive e chiarificatrici.

Insomma, questo passaggio della Legge Finanziaria è un ultimo (ma sarà l'ultimo?...) esempio a testimonianza della incapacità di considerare i problemi del nostro Settore nella loro unitarietà, intervenendo con norme che, tra l'altro, non risolvono neppure il singolo problema che vorrebbero affrontare, ma che anzi aggiungono problemi nuovi ai problemi vecchi, in una stratificazione abnorme, senza fine.

Le conseguenze?

- sempre minori tutele, dignità e possibilità di sviluppo, per i lavoratori professionisti del Settore;
- incapacità di concreta salvaguardia della genuina attività dilettantistica ed amatoriale, dei giovani in particolare;
- crescente impoverimento del Mercato, a motivo di una comprensibile ritrosia delle imprese e delle industrie del comparto a investire e rischiare in un panorama tanto confuso;
- incertezza e sfiducia crescente, da parte di tutti gli operatori, nella capacità legislativa, attuativa e di controllo dei soggetti preposti.

Chiediamo un dialogo. Serio.

Il "Forum dello Spettacolo" riunisce soggetti a rappresentanza praticamente di tutti gli attori del Settore: un raggruppamento serio e coeso, che ritiene di avere una percezione della realtà "sul campo", ma al contempo una visione complessiva delle possibili soluzioni, oltre ad una competenza specifica preziosa ed indispensabile per affrontare i molti problemi sul tappeto.

A cominciare dalle soluzioni che vanno ricercate (da subito!) per l'applicabilità dell'articolo 188 della Legge Finanziaria 2007, **chiediamo di essere ascoltati.**

Ci poniamo, nei confronti di Enti e Istituzioni, come interlocutori seri e disponibili, ma **non possiamo più aspettare, né essere delusi nelle nostre aspettative.**

E' in gioco la dignità e la tutela dei lavoratori, lo sviluppo del Mercato, la credibilità delle istituzioni e degli enti preposti, il sistema culturale del nostro paese.

Crediamo possa bastare.



Sulla iniziativa oggetto della odierna Conferenza Stampa, il Forum dello Spettacolo ha aggregato le seguenti associazioni di rappresentanza:

- **ACEP** - Associazione Autori Compositori e Piccoli Editori

- **AIAT-Confcommercio** - Associazione Italiana Agenzie Teatrali

- **AIPS** - Associazione Italiana Professionisti Spettacolo

- **ASSOARTISTI-Confesercenti** - Associazione Operatori Spettacolo

- **CONFCOOPERATIVE MILANO**

- **COS** - Associazione di cooperative di spettacolo

- **NOTE LEGALI** - Associazione italiana per lo studio e l'insegnamento del diritto della musica

- **ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO**

- **SINDACATO SIAM SLC CIGL** - Sindacato Italiano Artisti della Musica

- **SINDACATO SOS CLACS CISL** - Arte Cultura Comunicazione Spettacolo

- **UNASP-ACLI** - Unione Nazionale Arti e Spettacolo